

Roma, 25 luglio 2023

Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro

PRINCIPALI RISULTATI PER LE BANCHE ITALIANE¹

2° trimestre 2023 e prospettive per il 3° trimestre del 2023

Nel secondo trimestre del 2023 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese hanno registrato un nuovo irrigidimento, ma di entità inferiore rispetto a quelli segnalati nei tre trimestri precedenti (Fig. 1.a). L'ulteriore stretta ha continuato a riflettere una maggiore percezione del rischio e una minore tolleranza verso di esso. **È proseguito, seppur attenuandosi lievemente, l'inasprimento dei termini e delle condizioni generali applicati ai finanziamenti**, mentre si è interrotto l'ampliamento dei margini sui prestiti più rischiosi. Dopo il progressivo irrigidimento registrato dal secondo trimestre dello scorso anno, **i criteri di offerta sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono rimasti invariati**; gli intermediari continuano tuttavia a segnalare una riduzione della loro tolleranza al rischio. **I termini e le condizioni generali sono rimasti stabili dopo una prolungata fase di inasprimento** riflettendo anche la riduzione dei margini sulla media dei prestiti e su quelli più rischiosi.

La domanda di prestiti da parte delle imprese ha mostrato una nuova marcata riduzione riflettendo sia l'aumento del livello generale dei tassi di interesse sia il calo degli investimenti fissi (Fig. 1.b). La contrazione della domanda ha riguardato imprese di diverse dimensioni, nonché prestiti a breve e a lungo termine. **È diminuita anche la domanda di credito da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni e per finalità di consumo**. In entrambi i casi, il più elevato livello dei tassi di interesse e il peggioramento della fiducia continuano a esercitare un contributo negativo.

Le condizioni di accesso al finanziamento da parte delle banche sono rimaste nel complesso stabili; al lieve miglioramento nel segmento dei depositi a breve termine e della capacità di trasferire il rischio fuori bilancio si è contrapposto un peggioramento nei mercati dei titoli di debito e dei depositi a più lungo termine.

Nel primo semestre del 2023 la quota di crediti deteriorati (NPL) ha esercitato un impatto restrittivo sui criteri di offerta applicati ai prestiti alle imprese.

Nello stesso periodo si è registrato un generalizzato irrigidimento dei criteri di offerta e dei termini e delle condizioni applicati ai finanziamenti alle imprese appartenenti a diversi settori di attività economica.

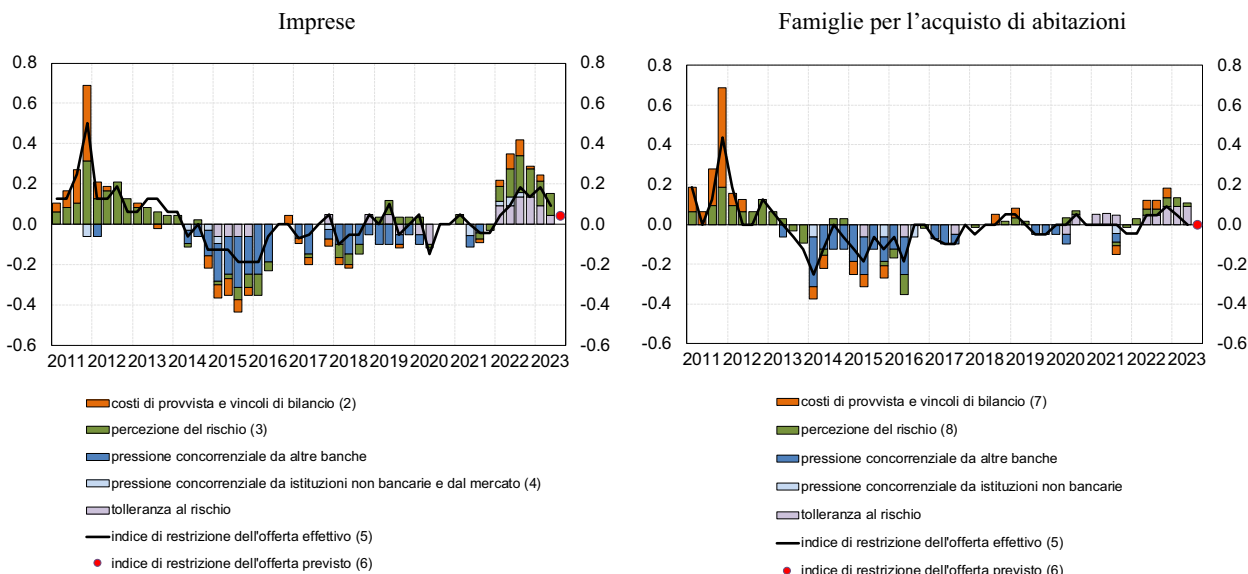
Con riferimento agli ultimi dodici mesi, le banche hanno segnalato un allentamento dei criteri di offerta e dei termini e delle condizioni applicati ai prestiti alle imprese *green* e in transizione, e un irrigidimento di quelli applicati alle imprese *brown*; la domanda da parte di queste tre tipologie di imprese è aumentata.

¹ All'indagine, conclusa il 4 luglio, hanno partecipato tredici tra i principali gruppi bancari italiani. Si veda il [questionario](#) sottoposto alle banche per una descrizione dettagliata delle varie voci.
I risultati per l'area dell'euro sono disponibili alla pagina dell'indagine sul sito web della BCE (www.ecb.europa.eu).

Condizioni dell'offerta e andamento della domanda di credito in Italia (1)

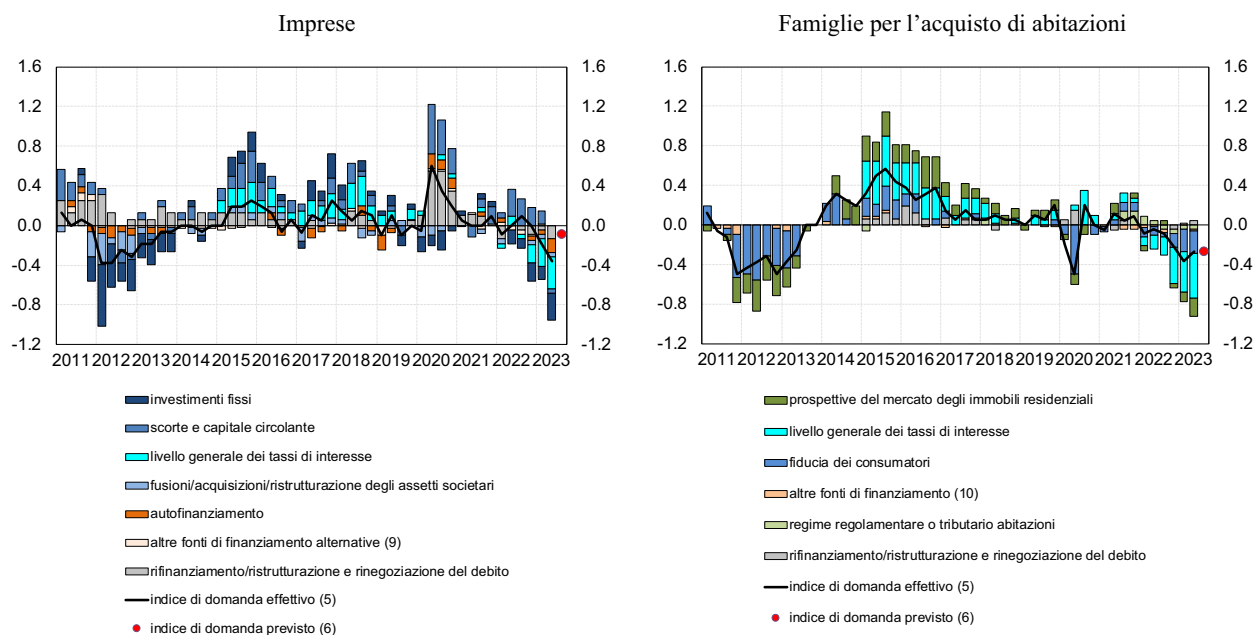
(a) Offerta di prestiti

Irrigidimento (+)/allentamento (-)



(b) Domanda di prestiti

Espansione (+)/contrazione (-)



Note: (1) Per gli indici generali, valori positivi indicano una restrizione dell'offerta o un aumento della domanda rispetto al trimestre precedente; per i fattori, valori positivi indicano un contributo alla restrizione dell'offerta o all'aumento della domanda rispetto al trimestre precedente. Indici di diffusione costruiti sulla base del seguente schema di ponderazione: per l'offerta, 1=notevole irrigidimento, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento; per la domanda, 1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. – (2) Media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. – (3) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; situazione e prospettive relative a particolari settori o imprese; rischi connessi con le garanzie. – (4) Media dei seguenti fattori: pressione concorrenziale da parte di istituzioni non bancarie; pressione concorrenziale da parte di altre fonti di finanziamento. – (5) Riferito al trimestre terminante al momento dell'indagine. – (6) Previsioni formulate nel trimestre precedente. – (7) Da aprile 2022, media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. (8) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; prospettive del mercato degli immobili residenziali; merito di credito del mutuatario. – (9) Media dei seguenti fattori: prestiti erogati dalle altre banche; prestiti erogati dalle istituzioni non bancarie; emissioni/rimborsi di titoli di debito; emissioni/rimborsi azionari. – (10) Media dei seguenti fattori: autofinanziamento per l'acquisto di abitazioni mediante risparmio; prestiti erogati da altre banche; altre fonti di finanziamento esterno.

